



Unione Europea



Regione Campania

PROGRAMMA OPERATIVO POR FESR 2014-2020 - POC 2014-2020

-DD.GG.RR. nn. 568/2017 - 403/2018 - 563/2019 - DPGR 170/2018

- OBIETTIVI SPECIFICI 5.3.2 E 4.1 -

PROGETTO DI "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S.LUCIA IN NAPOLI"

CUP: B68B17000030006

PROGETTO DEFINITIVO



PROGETTAZIONE

R.T.P.:

ing. Giuseppe Iazzetta capogruppo
corso amedeo di savoia, n° 210 - 80136 napoli

corvino + multari

via ponti rossi, n°117b - 80131 napoli
via cosimo del fante, n°7 - 80122 milano

Studio Valle Progettazioni

circonvallazione clodia, n° 76/a - 00195 roma

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LL.PP e PROTEZIONE CIVILE

D.G. dott. Italo Giulivo
R.U.P. ing. Sergio Massimo

© Copyright 2009 - Tutti i diritti riservati

Oggetto:				tavola:	scala:
RELAZIONE CHE DESCRIVE LA CONCEZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA PER L'ESERCIZIO E LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO (d.P.R. 207/2010 art. 26 co 2 lett. lettera h)				I2	
rev.:	descrizione:	controllato da:	approvato da:	formato:	data:
1	Aggiornamento per osservazioni Ente Verificatore	G.Nappa	G.Iazzetta	A4	31 Ottobre 2019
2	Agg. per appalto integrato art. 59 c.1-bis D.lgs 50/2016 e smi	G.Iazzetta	G.Iazzetta		05 Febbraio 2020

RELAZIONE CHE DESCRIVE LA CONCEZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA
PER L'ESERCIZIO E LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
(D.P.R. 207/2010 ART. 26 CO 2 LETT. LETTERA H)

PROGETTO DEFINITIVO

1. INTRODUZIONE E PREMESSE	2
2. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	2
3. SICUREZZA PER L'ESERCIZIO	4
4. QUADRO NORMATIVO.....	6
5. ELENCO DEI RISCHI DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI	7

1. INTRODUZIONE E PREMESSE

L'edificio oggetto della presente progettazione è la sede della Regione Campania e fa parte di un importante caso di opera prevista nell' Ottocento, realizzata solo negli anni Trenta del '900.

L'intervento prevede le seguenti lavorazioni:

Intervento adeguamento sismico interno edificio
Demolizioni e trasporti
Murature e intonaci
Marmi, Pavimenti e Rivestimenti
Controsoffittature
Massi e impermeabilizzazione
Opere in ferro
Infissi Esterni
Infissi Interni
Tinteggiature
Impianto Idrico Sanitario-Antincendio
Impianto Elettrico
Impianto Termico-Condizionamento
Impianto Fotovoltaico

2. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'immobile è costituito da un piano interrato, di superficie pari a tutta l'area coperta, un piano terra e cinque piani superiori, di cui il terzo destinato attualmente alla Presidenza; il terrazzo praticabile di copertura presenta un corpo ad "L" destinato ad uffici ed i locali tecnici dei corpi scala e della colonna ascensori. Quest'ultimo volume, anch'esso in cemento armato, non appartiene al corpo di fabbrica originario, ma rappresenta l'estensione verticale e parziale dell'ala dell'edificio in cemento armato ricostruita intono al 1950.

Ai vari livelli sono collocate le funzioni e le attività come di seguito riportate:

- Piano interrato: Archivi e Locali tecnici;

- Diversi locali risultano in totale stato di inagibilità e/o inutilizzazione;
- Piano terra: Ufficio di accoglienza/ingressi, Ufficio Relazioni Pubblico, Fondazione Pol.i.s. (Politiche Integrate di Sicurezza per le vittime innocenti della criminalità e i beni confiscati alle mafie), Centrale telefonica, Centro Stampa Regione, Ufficio Postale interno, Poste e Telecomunicazioni, Bar, Archivi, Sala vigilanza, locali tecnici e di servizio, locali commerciali ed alcuni ambienti attualmente liberi;
- Piano ammezzato: Archivi, Depositi, Locali di servizio;
- Primo piano: Uffici – Settore Studi e Progetti CEE e Rapporti con i Paesi Europei ed Extraeuropei, Settore Direttive CEE e P.I.M., B.U.R.C;
- Secondo piano: Uffici – Assessore a: Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica Musei e Biblioteche; Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale, Settore Cerimoniale e Relazioni Estere, Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti;
- Terzo piano: Uffici – Presidente della Giunta Regionale, Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, Settore Cerimoniale e Relazioni Estere, Settore Stampa Documentazione ed Informazioni e Bollettino Ufficiale, Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta;
- Quarto piano: Uffici – Assessore a: Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie, Pari Opportunità; Settore AA.GG., Settore del Personale, Settore Rapporti con le OO.SS., Settore Reclutamento del Personale, Settore Trattamento Economico, Settore Stato Giuridico ed Inquadramento, Settore Quiescenza e Previdenza;
- Quinto piano: Uffici – Assessore a: Rapporti con il Consiglio Regionale, lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi, Sport, Turismo, Settore Alberghiero, Cultura, Tempo Libero e Spettacolo; Settore Intervento nel Settore Alberghiero e nelle altre Attività e Supporto Turistico, Settore Sviluppo e Promozione del Turismo, Settore Pianificazione, Settore Piani e Programmi, Settore Rapporti con Province e Comunità Montane, Settore Rapporti con Enti Locali;
- Sesto piano: Uffici – Settore Sport Spettacolo e Tempo Libero, Settore Intervento nel Settore Alberghiero e nelle altre Attività e Supporto Turistico.

3. SICUREZZA PER L'ESERCIZIO

Accessi ai luoghi di lavoro in quota

Prima di effettuare lavorazioni in quota bisogna assicurarsi della stabilità del piano nel quale si eseguono le lavorazioni.

Utilizzare sempre idonei dispositivi anticaduta.

Eventuali percorsi fruibili dalle maestranze di cantiere all'interno del Palazzo Regionale saranno preventivamente concordati con il gestore, in modo da evitare interferenze con gli utenti dell'Edificio Strategico.

Tali attività sono state descritte e disciplinate nella documentazione allegata e approvata dalla Conferenza di Servizio interna con i Dirigenti delle varie Aree della Regione Campania.

Sicurezza dei luoghi di lavoro

In merito ai lavori da eseguirsi in copertura si dovrà prevedere la realizzazione di idonei parapetti in corrispondenza del perimetro.

In caso di lavorazioni che possano determinare la caduta di oggetti pesanti, assicurarsi che all'interno della struttura non siano presenti attività.

Durante la sostituzione dei lucernari si dovrà provvedere a realizzare, prima della rimozione degli stessi, apposito sistema anticaduta (es. rete anticaduta, piano di lavoro con distanza dalla copertura < 2 m).

In previsione dell'utilizzo di ponteggi perimetrali bisognerà assicurarsi della completezza dell'opera provvisoria prima di eseguire i lavori.

Le postazioni di lavoro in quota su opera provvisoria temporanea, dovranno essere delimitate, ovvero segnalate al piede, mediante allestimento di una zona di rispetto al contorno di conveniente ampiezza al fine di ridurre il rischio di infortunio a seguito di caduta di oggetti dall'alto.

Nel caso di demolizioni, anche parziali si dovranno consultare le tavole progettuali relative agli impianti, al fine di evitare rotture di tubazioni idriche, gas, o contatto con impianti elettrici in tensione.

In caso di dubbio sulla presenza di impianti nella zona delle demolizioni si dovrà provvedere a farli disattivare.

In caso di interventi che possano interferire con la struttura si dovrà consultare un professionista abilitato in materia strutturale prima di effettuare qualsiasi opera.

Impianti di alimentazione e di scarico

Prima di effettuare gli allacciamenti si dovrà verificare l'integrità dei cavi in posa mobile e dei relativi terminali.

L'alimentazione del cantiere dovrà avvenire mediante allacciamento di un quadro generale ad un punto di consegna stabilito dal gestore dell'impianto.

Approvvigionamento e movimentazione materiali

Sarà preventivamente concordata l'area dove sarà possibile depositare i materiali necessari per eseguire i lavori.

Occorrerà comunque delimitare la zona dove avverrà la movimentazione dei materiali.

Approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Occorrerà delimitare la zona dove avverrà la movimentazione delle attrezzature e si dovranno utilizzare sempre attrezzature a norma regolarmente mantenute.

In caso di utilizzo di macchinari pesanti dovrà essere considerata sempre la presenza di eventuali strutture interrato e di conseguenza la portata dei solai.

Si dovrà comunque far riferimento alle tavole progettuali strutturali.

Igiene sul lavoro

Nell'eventuale uso di sostanze chimiche o pericolose si dovrà prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto e garantire la salubrità delle postazioni di lavoro.

Dopo aver eseguito le lavorazioni si dovrà provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.

Interferenze e protezione terzi

Durante l'esecuzione delle attività si dovrà provvedere a segregare la zona interessata dagli interventi mediante adeguata delimitazione; in alternativa, ove si optasse per la chiusura dell'intera

area del Palazzo Regionale e dei percorsi limitrofi, assicurarsi che i cancelli esistenti siano mantenuti chiusi.

In caso di installazione di ponteggio perimetrale e di prosecuzione dell'attività all'interno dell'edificio strategico ci si dovrà assicurare che il ponteggio sia dotato di appositi teli di protezione e di mantovana parasassi.

A discrezione dell'Amministrazione verrà valutata la possibilità di installazione di impianto di allarme anti-intrusione.

4. QUADRO NORMATIVO

Di seguito, si citano le principali norme di riferimento in materia di sicurezza, di cui si dovrà tener conto nella stesura del Piano di sicurezza e Coordinamento ed in particolare nell'analisi dei rischi e nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

-) D.M. 10/03/1998;
-) D.P.R. 22/10/2001 n. 462;
-) D.Lgs. 9/04/2008 n. 81;
-) D.P.R. 14/09/2011 n. 177;
-) D. M. 4/02/2011;
-) D.M. 11/04/2011;
-) D.M. 16/02/2012;
-) D.M. 9/07/2012;
-) D.M. 30/11/2012;
-) D.M. 4/03/2013;
-) D.M. 6/03/2013;
-) D.M. 9/09/2014.

5. ELENCO DEI RISCHI DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI

Data la tipologia delle opere da realizzarsi nel PSC occorrerà valutare le seguenti tipologie rischio:

1. rischio di schiacciamento e/o investimento;
2. rischio da interferenza per la presenza contemporanea di più imprese;
3. rischio legato all'impiego di macchine operatrici rischio legato al lavoro in quota;
4. rischio di elettrocuzione per lavori eseguiti in presenza di impianti in tensione rischio da esposizione ad agenti chimici (asfaltature, segnaletica);
5. rischio da esposizione a rumore;
6. rischio da esposizione a vibrazione (impiego martello demolitore);
7. rischio movimentazione dei carichi;
8. rischio ferimento (uso di piccoli utensili);
9. Rischio da investimento;
10. Rischio Caduta di materiale dall'alto o a livello;
11. Scivolamenti, cadute a livello;
12. Rischio Punture, tagli, abrasioni;
13. Rischio Urti, colpi, impatti, compressioni;
14. Rischio Cesoamenti, stritolamenti;
15. Inalazione polveri, fibre.

L'analisi dei rischi ora menzionati, insieme a quelli non espressamente individuati e la successiva indicazione delle misure di prevenzione e protezione per l'applicazione delle procedure di sicurezza saranno ampliate ed esplicitate in sede di progettazione esecutiva a seguito della compiuta definizione delle opere da realizzare.

Il PSC dovrà essere corredato dei Layout di cantiere che, oltre ad indicare le modalità di allestimento, di accesso, le varie aree di deposito, ufficio, ecc, dovrà estendersi a tutta l'area di intervento sì da indicare le misure preventive adottate per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, limitare i rischi da interferenza.